

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - ROIS011005

POLO TECNICO DI ADRIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
ROIS011005	Medio - Basso
Tecnico	Medio Alto
ROTD01101B	
II A	Medio - Basso
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto
II D	Alto
II E	Basso
II N	Medio Alto
II P	Medio Alto
II R	Alto
ROTF01101N	
II H	Medio - Basso
II T	Medio - Basso
II Z	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
ROIS011005	0.4	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Bassa incidenza di studenti con cittadinanza non italiana - Livello occupazionale dei genitori in linea con la media regionale	- Carenze culturali (non particolari difficoltà economiche) - Disomogeneità ESCS tra le classi

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Non se ne rilevano di significative.	<ul style="list-style-type: none"> - Bassa industrializzazione - Prevalenza settore primario (agricoltura, pesca, itticoltura) e, in subordine, terziario - I dati afferenti al mercato del lavoro a livello provinciale forniti da enti ed agenzie pubbliche sono alquanto obsoleti, il che rende difficoltose adeguate riflessioni in merito - Trascurabili i contributi degli enti locali all'Istituto

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	18,2	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	81,8	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	0	33,7	27,4
Situazione della scuola: ROIS011005	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	72,7	53,0	52,8
	Totale adeguamento	27,3	47,0	46,9
Situazione della scuola: ROIS011005		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Le contribuzioni volontarie delle famiglie e le episodiche sponsorizzazioni	- Le succursali, anche condivise con altre scuole, che producono disagi e dispersività - Alcune sedi sono inadeguate e fatiscenti (soprattutto i servizi igienici, cubatura aule insufficiente, degrado esterni e palestra, infiltrazioni, microclima inadeguato, serramenti difettosi, estetica opprimente) - Parziali certificazione sicurezza e adeguamento barriere architettoniche - Le risorse economiche provengono in grandissima parte dallo Stato e, di esse, solamente l'1% è destinato alla redistribuzione accessoria - In alcuni plessi, obsolescenza e insufficiente dotazione di hardware e software, insufficienti collegamenti via cavo, lentezza della connessione

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ROIS011005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIS011005	93	86,1	15	13,9	100,0
- Benchmark*					
ROVIGO	2.392	82,3	514	17,7	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ROIS011005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ROIS011005	-	0,0	13	14,0	40	43,0	40	43,0	100,0
- Benchmark*									
ROVIGO	61	2,6	401	16,8	907	37,9	1.023	42,8	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ROIS011005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ROIS011005	87,4	12,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ROIS011005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROIS011005	15	16,3	17	18,5	10	10,9	50	54,3
- Benchmark*								
ROVIGO	298	13,9	466	21,7	455	21,2	928	43,2
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROVIGO	19	57,6	-	0,0	14	42,4	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	45,5	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	54,5	65,8	79
Situazione della scuola: ROIS011005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	45,5	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	27,3	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	0	11,4	15,4
	Più di 5 anni	27,3	29,2	26,7
Situazione della scuola: ROIS011005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Personale docente con esperienza e stabile - Trattandosi di un istituto tecnico, un cospicuo numero di docenti di materie professionalizzanti vanta un alto livello di preparazione disciplinare in quanto svolge attività libero-professionale	- Personale docente molto anziano e stabile - Grave carenza di personale docente giovane (under 44)

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: ROIS011005	173	86,5	200	87,0	185	91,1	172	93,5
- Benchmark*								
ROVIGO	673	86,4	642	87,5	699	90,9	645	93,9
VENETO	13.711	77,8	12.791	83,9	12.612	84,3	11.503	88,4
Italia	142.185	71,5	132.966	78,6	129.060	77,6	118.541	81,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Tecnico: ROIS011005	45	22,5	59	25,7	55	27,1	32	17,4
- Benchmark*								
ROVIGO	180	23,1	197	26,8	229	29,8	150	21,8
VENETO	5.020	28,5	4.848	31,8	4.654	31,1	3.780	29,1
Italia	51.497	25,9	49.875	29,5	47.877	28,8	40.750	28,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto tecnico: ROIS011005	20	66	30	29	19	3	12,0	39,5	18,0	17,4	11,4	1,8
- Benchmark*												
ROVIGO	75	208	150	119	76	5	11,8	32,9	23,7	18,8	12,0	0,8
VENETO	1.109	4.115	3.631	2.143	1.198	37	9,1	33,6	29,7	17,5	9,8	0,3
ITALIA	19.631	52.758	39.049	20.517	11.335	412	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: ROIS011005	4	2,0	4	1,7	0	0,0	2	1,1	2	1,1
- Benchmark*										
ROVIGO	-	1,8	-	1,1	-	1,4	-	2,4	-	1,5
VENETO	-	0,8	-	0,8	-	1,9	-	1,7	-	1,2
Italia	-	2,1	-	1,6	-	2,7	-	2,5	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: ROIS011005	2	1,3	3	1,5	-	-	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROVIGO	20	3,1	7	1,5	4	2,1	-	-	-	-
VENETO	382	2,6	222	1,8	182	1,4	66	1,7	47	3,3
Italia	8.583	5,0	4.053	2,7	3.318	2,5	1.313	2,1	1.578	5,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Tecnico: ROIS011005	-	0,0	4	1,8	1	0,5	-	0,0	2	1,1
- Benchmark*										
ROVIGO	24	3,2	15	2,1	10	1,3	-	0,0	3	0,5
VENETO	812	4,8	348	2,3	248	1,7	126	1,0	74	0,6
Italia	12.926	7,0	5.984	3,7	4.739	2,9	2.557	1,8	1.456	0,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - In tutti gli anni di corso le percentuali di ammessi alla classe successiva sono maggiori rispetto ai benchmark - Punteggio Esami di Stato: percentuale elevata di valutazioni superiori al 90 e di lodi - Da un confronto con gli esiti INVALSI, emerge che i criteri di valutazione adottati sono in linea 	<ul style="list-style-type: none"> - Punteggio Esami di Stato: molti alunni in fascia bassa (60-70) - Alcuni abbandoni nelle classi prime - Traferimenti in entrata in corso d'anno inferiori rispetto ai benchmark - Concentrazione di alunni con sospensione del giudizio in Matematica, Fisica e Inglese; idem nelle discipline professionalizzanti del corso AFM (dato emergente da rilevazione interna)

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma in misura simile al dato provinciale e inferiore rispetto al dato regionale e nazionale.

Le sospensioni del giudizio riguardano, in generale e prevalentemente, la Matematica, la Fisica, l'Inglese; in particolare, nell'indirizzo AFM, le discipline professionalizzanti.

La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di sostanziale equilibrio, tranne che in qualche caso nelle classi terze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: ROIS011005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		70,5	70,1	65,3			53,8	53,7	49,2	
ROIS011005	70,0	↔	↔	↑	8,2	54,2	↔	↔	↑	8,9
ROTD01101B	69,9	n/a	n/a	n/a	n/a	53,3	n/a	n/a	n/a	n/a
ROTF01101N	70,5	n/a	n/a	n/a	n/a	56,2	n/a	n/a	n/a	n/a
		69,8	69,1	63,1			55,4	56,2	48,9	
Tecnico	70,3	↔	↔	↑	8,9	54,2	↔	↓	↑	7,5
ROTD01101B - II A	70,7	↔	↑	↑	11,3	53,5	↔	↓	↑	7,8
ROTD01101B - II B	66,7	↓	↓	↑	5,2	50,8	↓	↓	↑	4,3
ROTD01101B - II C	71,7	↑	↑	↑	9,1	58,2	↑	↑	↑	10,0
ROTD01101B - II D	71,3	↔	↑	↑	9,0	50,3	↓	↓	↑	3,1
ROTD01101B - II E	72,8	↑	↑	↑	12,9	59,0	↑	↑	↑	12,7
ROTD01101B - II N	70,7	↔	↑	↑	8,3	50,4	↓	↓	↑	2,2
ROTD01101B - II P	65,5	↓	↓	↑	4,0	49,2	↓	↓	↔	2,5
ROTD01101B - II R	73,0	↑	↑	↑	8,8	55,3	↔	↔	↑	5,5
ROTF01101N - II H	69,9	↔	↔	↑	7,7	60,3	↑	↑	↑	13,0
ROTF01101N - II T	70,5	↔	↑	↑	11,2	50,6	↓	↓	↑	5,9
ROTF01101N - II Z	70,9	↔	↑	↑	6,8	59,0	↑	↑	↑	9,4

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
ROTD01101B - II A	0	3	3	5	8	2	4	5	1	7
ROTD01101B - II B	1	3	9	3	6	3	5	4	7	3
ROTD01101B - II C	0	2	4	5	9	0	4	4	4	8
ROTD01101B - II D	1	3	4	2	12	3	5	6	4	4
ROTD01101B - II E	0	0	4	9	6	1	2	1	9	6
ROTD01101B - II N	0	1	4	6	3	0	3	9	2	0
ROTD01101B - II P	1	6	3	3	5	2	7	3	3	3
ROTD01101B - II R	0	2	1	3	8	1	2	3	3	5
ROTF01101N - II H	1	3	3	3	10	1	1	5	2	11
ROTF01101N - II T	0	2	2	13	6	0	7	10	4	2
ROTF01101N - II Z	0	2	4	4	7	0	2	5	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
ROIS011005	1,9	13,0	19,7	26,9	38,5	6,3	20,2	26,4	20,2	26,9
Veneto	4,0	15,2	25,5	30,4	24,9	6,5	23,4	19,5	14,8	35,7
Nord est	5,2	16,6	24,0	30,0	24,2	6,0	21,4	20,0	14,9	37,7
Italia	15,7	23,3	23,0	22,8	15,1	18,6	30,5	18,6	11,0	21,3

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
ROIS011005 - Tecnico	3,6	96,4	13,0	87,0
- Benchmark*				
Nord est	13,5	86,5	31,2	68,8
ITALIA	12,2	87,8	10,4	89,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - ITALIANO: risultati delle prove nazionali in linea o superiori al dato provinciale e regionale, superiori a quello nazionale - MATEMATICA: per il 50% delle classi, i risultati delle prove nazionali sono mediamente in linea col dato del Nord-Est e superiori alla media nazionale - Risultati prove INVALSI affidabili: no cheating - Varianza interclasse bassa: inferiore di circa 10 punti rispetto al benchmark del Nord-Est in Italiano; inferiore di circa 18 punti rispetto al medesimo benchmark in Matematica 	<ul style="list-style-type: none"> - ITALIANO: due classi fanno eccezione per esiti inferiori ai benchmark - MATEMATICA: per il 50% delle classi, i risultati delle prove nazionali sono inferiori al dato del Nord-Est, seppur superiori al dato nazionale - Dunque, in Matematica gli esiti non sono uniformi: si registra una differenza di 11 punti (nel punteggio medio) tra la classe più debole e quella col risultato migliore; la somma percentuale dei livelli 4 e 5, rispetto al dato regionale e del Nord-Est, è inferiore rispettivamente di 3,4 e 5,5 punti. - Varianza interna alle classi piuttosto alta: differenza di circa + 10 punti in Italiano, + 18 punti in Matematica rispetto al benchmark del Nord-Est

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, ma i risultati di due classi nella prova di Italiano e di quattro classi in quella di Matematica sono inferiori rispetto al dato regionale e del Nord-Est.

La varianza tra classi in italiano e matematica è sensibilmente inferiore a quella media di Veneto e Nord-Est.

La varianza interna alle classi in italiano e matematica è sensibilmente più alta rispetto alla media veneta e, soprattutto, del Nord-Est.


La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento - Si registra una percentuale di alunni cui sono state irrogate sospensioni disciplinari inferiore, in media, del 4,5% rispetto al dato provinciale (cfr. RAV, sez. 3.2.d.2) - Le assenze risultano inferiori rispettivamente del 7,3% (classi IV) e dell'8,1% (classi V) rispetto alla media provinciale per le medesime classi di corso (cfr. RAV, sez. 3.2.d.4) - Le azioni sanzionatorie rese necessarie per comportamenti violenti o non consentiti sono inferiori percentualmente di 14 punti rispetto al dato provinciale (cfr. RAV, sez. 3.2.d.1) 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non dispone ancora di strumenti strutturati per l'osservazione e la valutazione delle competenze di cittadinanza: fissa obiettivi formativi ed educativi generali il cui grado di raggiungimento confluisce nella valutazione complessiva dello studente (voto nelle diverse discipline) e nel voto di comportamento - Non si dispone di strumenti strutturati per la valutazione del grado di autonomia dello studente - Si registra una percentuale di ingressi in ritardo superiore rispettivamente del 18% circa e del 13% circa rispetto al dato provinciale e regionale (cfr. RAV, sez. 3.2.d.3) - Si sono verificati nel periodo considerato due episodi di comportamenti gravemente inappropriati, non registrati per mero errore materiale in sede di compilazione del questionario RAV

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dalle osservazioni, sia pur non strutturate, e dalla percezione generale del clima all'interno dell'istituto, nonché dalla media dei voti di condotta, si evince che il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti, relativamente al rispetto delle regole e alla responsabilità dei comportamenti, è accettabile. Tuttavia, risulta eccessiva la percentuale di ingressi alla seconda ora e si sono verificati due episodi di comportamenti gravemente inappropriati da parte degli studenti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti strutturati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
ROIS011005	41,9
ROVIGO	48,3
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ROIS011005	30,7	26,0	43,2	84,3	10,0	5,7	87,5	0,0	12,5
- Benchmark*									
ROVIGO	41,0	22,9	36,1	65,6	18,1	16,3	68,2	17,7	14,0
VENETO	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ROIS011005	33,6	13,1	53,3	82,8	4,3	12,9	62,5	25,0	12,5
- Benchmark*									
ROVIGO	36,3	19,0	44,7	65,2	10,5	24,3	66,5	20,5	13,1
VENETO	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ROIS011005	100	56,2	78	43,8	178
ROVIGO	1.245	70,0	534	30,0	1.779
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
ROIS011005	96	97,0	64	84,2
- Benchmark*				
ROVIGO	1.130	92,0	409	78,8
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
ROIS011005	istituto tecnico	37	53	42	20	6	4	22,8	32,7	25,9	12,3	3,7	2,5
- Benchmark*													
ROVIGO		191	237	185	68	14	6	27,2	33,8	26,4	9,7	2,0	0,9
VENETO		3.818	5.447	4.065	1.747	317	108	24,6	35,1	26,2	11,3	2,0	0,7
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
ROIS011005	165	99	60,0	142	83	58,5	181	105	58,0
- Benchmark*									
ROVIGO	1.546	831	53,8	1.535	791	51,5	1.481	715	48,3
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
ROIS011005	11,1	31,3	25,3	24,2	8,1	0,0	12,0	26,5	42,2	10,8	8,4	0,0	8,6	22,9	29,5	32,4	6,7	0,0	
- Benchmark*																			
ROVIGO	18,8	24,1	27,3	20,6	9,3	0,0	18,6	25,0	27,9	16,9	11,5	0,0	16,4	23,4	30,5	23,6	6,2	0,0	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,0	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,0	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
ROIS011005	1,9	35,8	2,2	22,8	37,3	4,7	27,4	1,4	19,8	46,7	3,5	32,3	1,5	21,7	40,9	
- Benchmark*																
ROVIGO	2,6	36,9	2,9	21,3	36,3	2,8	39,7	2,3	19,4	35,8	2,9	39,5	2,5	21,3	33,9	
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
ROIS011005	14,6	28,0	57,5	8,5	16,0	75,5	13,1	22,2	64,6
- Benchmark*									
ROVIGO	12,4	21,0	66,6	13,7	17,9	68,4	12,6	22,5	64,9
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: ROIS011005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ROIS011005	22,8	24,6	19,8	6,3	14,2	4,1	8,2	0,0
- Benchmark*								
ROVIGO	41,8	14,0	17,7	5,6	12,8	5,1	3,1	0,0
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: ROIS011005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ROIS011005	47,6	20,8	10,8	7,1	8,5	4,2	0,9	0,0
- Benchmark*								
ROVIGO	41,8	14,8	17,7	4,4	11,8	6,3	3,1	0,0
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: ROIS011005 - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
ROIS011005	40,9	16,7	15,7	9,1	11,1	5,1	1,5	0,0
- Benchmark*								
ROVIGO	41,7	12,0	16,9	5,9	14,6	6,9	2,1	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> - Successo (CFU) nel primo biennio universitario: risultati nettamente superiori rispetto a tutti i benchmark nelle aree sociale e umanistica - Malgrado il trend occupazionale in calo, si allarga (in positivo) la forbice rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali - Tempi di attesa per l'inserimento lavorativo mediamente inferiori - Settori d'impiego: percentuali per professioni impiegate e tecniche superiori al dato provinciale 	<ul style="list-style-type: none"> - N° di iscritti all'università inferiore a tutti i benchmark - Successo (CFU) nel primo biennio universitario: risultati inferiori rispetto a tutti i benchmark nell'area scientifica - Trend occupazionale in calo nel triennio 2010-'12 - Settori d'impiego: percentuale bassa per professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi e molto bassa per professioni intellettuali e scientifiche ad alta specializzazione
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p style="text-align: center;"></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro; fa parte di una rete per l'orientamento in uscita (Almaorientati e Almadiploma); è agenzia di placement accreditata c/o il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali (Clicklavoro). Il numero di immatricolati all'università è sensibilmente inferiore alla media provinciale e regionale: ciò può spiegarsi in parte con la specifica vocazione di un istituto tecnico, orientato all'inserimento nel mondo del lavoro almeno quanto alla prosecuzione degli studi. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni, soprattutto nelle aree umanistica e sociale, ma carenti nell'area scientifica rispetto al dato provinciale e regionale. Il portale www.eduscopio.it segnala il settore economico dell'istituto quale migliore nel raggio di km 30 (l'indice si basa sulla combinazione di informazioni estrapolate dalla banca dati del MIUR: la media ponderata dei voti agli esami universitari e la percentuale di crediti ottenuti in un anno; i due dati hanno entrambi pesatura 50% e si riferiscono al primo anno di studi universitari).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	25,7	25,6
	Medio - basso grado di presenza	0	5,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	33,3	40,4	27,4
	Alto grado di presenza	33,3	28,4	40,3
Situazione della scuola: ROIS011005		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:ROIS011005 - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	66,7	73,4	71,4
Curricolo di scuola per matematica	Si	66,7	72,5	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	66,7	71,6	70,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	66,7	68,8	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	66,7	70,6	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	33,3	33,9	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	50	61,5	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	0	18,3	26
Altro	No	33,3	11	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola fa comunque riferimento al profilo in uscita definito dalle Linee guida ministeriali	- La scuola non ha predisposto un curriculum delle competenze trasversali - La scuola non ha predisposto un curriculum delle competenze in uscita con specifica curvatura rispetto ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	66,7	23,9	21,2
	Medio - alto grado di presenza	33,3	38,5	37,9
	Alto grado di presenza	0	34,9	36,3
Situazione della scuola: ROIS011005		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:ROIS011005 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	90,8	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	66,7	71,6	71,7
Programmazione per classi parallele	Si	50	68,8	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	93,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	16,7	45	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	66,7	89	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	0	51,4	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	16,7	44	48,8
Altro	No	0	4,6	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Si utilizzano modelli comuni di progettazione didattica - Si programma per classi parallele - Si programma per dipartimenti disciplinari - Si definiscono criteri di valutazione comuni per tutte le discipline 	<ul style="list-style-type: none"> - Non si progettano moduli specifici per il potenziamento né per il recupero delle competenze - Non si programma in continuità verticale - Non si progettano itinerari comuni per specifici gruppi di studenti

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	16,7	19,3	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	21,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	83,3	59,6	56,2
Situazione della scuola: ROIS011005	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	83,3	65,1	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,3	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	16,5	19,7
Situazione della scuola: ROIS011005	Nessuna prova			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	56	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,3	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	16,7	25,7	23,6
Situazione della scuola: ROIS011005		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Si utilizzano criteri comuni di valutazione nei diversi ambiti/discipline - La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti - La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti: IDEI 	<ul style="list-style-type: none"> - Si valutano conoscenze e abilità - La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele nelle sole classi I e III e solo per alcune discipline - Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione - La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele in entrata solo per alcune classi/indirizzi, in uscita per tutte le classi

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	16,7	17,4	50,6
	Orario ridotto	16,7	11	11,9
	Orario flessibile	66,7	71,6	37,5
Situazione della scuola: ROIS011005		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:ROIS011005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	95,4	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	33,3	47,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,9	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	7,3	8,7
Sono attività non previste per questo a.s.	No	0,0	0,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:ROIS011005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	96,3	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	66,7	81,7	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2,8	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	2,8	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti e ai tempi di viaggio dei pendolari - La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti - Gli spazi laboratoriali assicurano pari opportunità di accesso 	<ul style="list-style-type: none"> - Obsolescenza di alcuni supporti didattici (soprattutto hardware e software)

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non si individuano specifici punti di forza (in relazione al punto in analisi e con riferimento alle domande guida).</p>	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola non promuove in modo sistematico ed organico l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle medesime.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ROIS011005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,3	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	19,4	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	47,2	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ROIS011005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	50	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ROIS011005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	43	43,6	43,5
Azioni costruttive	14	27	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	29	34,5	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ROIS011005 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,6	44,6	47,3
Azioni costruttive	33	26,4	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	33	41,5	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:ROIS011005 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,98	7,9	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,29	7	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	5,7	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,54	5,5	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,1	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:ROIS011005 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	38,69	20,6	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ROIS011005	Istituto Tecnico	52,9	48,0	53,0	54,0
ROVIGO		58,0	60,0	69,5	71,9
VENETO		49,5	50,2	54,5	58,4
ITALIA		110,8	106,9	110,6	116,2

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Scarse problematiche afferenti al comportamento degli alunni - Poche sanzioni disciplinari (il che implica anche l'efficacia delle azioni preventive) - Prevalenza di azioni costruttive - Bassa media di assenze rispetto al dato nazionale e provinciale (e in linea con il dato regionale) - Progetti di educazione alla legalità per tutte le classi/sez./indirizzi 	<ul style="list-style-type: none"> - Episodico carente rispetto delle regole minime (divieto di fumo, rispetto degli orari di ingresso) - Alto numero di ingressi alla seconda ora - Due episodi di comportamento gravemente inappropriato occorsi nel periodo considerato (non registrati all'atto della compilazione del questionario RAV)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva solo parzialmente l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. In alcune classi gli studenti lavorano in gruppi, in tutte utilizzano le nuove tecnologie, e realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove solo per un numero limitato di alunni le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	9,1	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	90,9	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	28,1	13,9
Situazione della scuola: ROIS011005		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari - Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita' - I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita' 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola realizza poche attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari - Gli insegnanti curricolari e di sostegno non utilizzano specifiche metodologie che favoriscono una didattica inclusiva - La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita', ma con esiti alterni <p>N.B. I punti di debolezza qui illustrati si giustificano anche con il bassissimo fabbisogno rilevato</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ROTD01101B	13	130
ROTF01101N	3	30
Totale Istituto	16	160
ROVIGO	7,1	63,5
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:ROIS011005 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	33,3	42,2	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	10,1	13
Sportello per il recupero	Si	50	79,8	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	83,3	80,7	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	0	18,3	16,7
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	45,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	33,9	23,3
Altro	No	0	30,3	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:ROIS011005 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	0	25,7	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	8,3	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	66,7	56,9	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	86,2	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	0	28,4	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	57,8	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	89	87,2
Altro	No	0	13,8	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Vengono effettuati molti Interventi didattici educativi integrativi e un numero elevato di ore è dedicato al recupero curricolare	- Scarsa efficacia delle azioni di recupero - Sovrapposizione dei tempi per il recupero con quelli di svolgimento delle normali attività programmate - Gli interventi individualizzati sono rari - Non si realizzano interventi finalizzati al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato. La scuola promuove sufficientemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è scarsamente strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati non sono abbastanza efficaci per un certo numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:ROIS011005 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	63,6	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	0	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	90,9	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	27,3	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	18,2	35	32,3
Altro	No	18,2	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	- Gli insegnanti di ordini e gradi di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi - La scuola non realizza azioni per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro - Anche le iniziative per la continuita' interna tra biennio e triennio sono carenti

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:ROIS011005 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	18,2	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	45,5	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	54,5	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	36,4	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	27,3	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	90,9	86,7	82,4
Altro	No	18,2	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta dell'eventuale percorso universitario e/o alle realtà produttive, in collegamento con le realtà del territorio.

- Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono carenti, soprattutto per quanto concerne la fase di ingresso, e non sono molti gli spazi di collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, però la scuola non realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente - La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio	- Espressione e comunicazione di mission e priorità non si accompagnano sufficientemente a pratiche di condivisione e partecipazione da parte dell'utenza e del territorio (stakeholder)

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La pianificazione degli obiettivi di sistema è elaborata da Funzioni strumentali e gruppi di lavoro e condivisa a livello collegiale - La scuola effettua questionari rivolti agli stakeholder e dettagliati report di fine progetto: il tutto è parte integrante del sistema della qualità	- Alle criticità emergenti da questionari e report non fanno sempre seguito azioni (o proposizione di obiettivi condivisi) di miglioramento

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	18,2	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	36,4	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,3	31,8	28,7
	Più di 1000 €	18,2	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIS011005	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ROIS011005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65,00	73,2	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	35,00	26,8	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ROIS011005 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	92,63	90,54	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ROIS011005 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	83,33	87,91	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ROIS011005 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,86	37,83	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:ROIS011005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,00	48,38	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,7	91,1	92,6
Consiglio di istituto	Si	36,4	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	9,1	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	27,3	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	9,1	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90,9	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	45,5	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	36,4	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	54,5	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	36,4	57,6	54
Il Dirigente scolastico	No	18,2	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,1	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	0	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	Si	9,1	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	81,8	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	0	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	36,4	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,3	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	9,1	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	69	73,3
Consiglio di istituto	No	18,2	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	No	45,5	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,3	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	0	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	45,5	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	No	63,6	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,3	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45,5	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	27,3	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	18,2	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	27,3	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,6	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	0	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ROIS011005 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	63,6	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	0	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	27,3	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	36,4	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	36,4	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	0	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:ROIS011005 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	21,39	35,7	25,3	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	6,3	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	48,32	42,6	39,9	38,5
Percentuale di ore non coperte	30,30	37,2	32,5	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I compensi del FIS sono distribuiti tra un numero rilevante di insegnanti - C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita', per quanto concerne le Funzioni strumentali e i referenti di progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto ai dati di comparazione su diversa scala, agli insegnanti della scuola è assegnato il 10% ca. in meno del FIS, a vantaggio del personale ATA - Il DS non ha peso sulla ripartizione dei fondi del bilancio scolastico - La percezione della divisione dei compiti tra il personale ATA non è sempre chiara, così come la comunicazione degli stessi agli altri soggetti della scuola - Non c'e' una chiara divisione dei compiti, o delle aree di attivita', tra i docenti membri dello staff di dirigenza (che spesso lavora in condizioni di emergenza)

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ROIS011005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	16	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ROIS011005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	64140,33	20694,6	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ROIS011005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	191,65	233,24	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ROIS011005 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,42	20,94	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ROIS011005 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	1	9,1	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	0	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,2	23,6	31,5
Lingue straniere	0	27,3	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,1	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	9,1	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	9,1	23,6	17,6
Sport	0	9,1	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	90,9	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	1	27,3	25,1	20,6
Altri argomenti	1	45,5	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ROIS011005 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5,6	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ROIS011005 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	100,00	28,8	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ROIS011005 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ROIS011005
Progetto 1	Azioni tese al successo formativo degli alunni: recuperi-ASL-stage-sport e cultura-orientamento
Progetto 2	Sicurezza-docenti neoassunti-robotica
Progetto 3	Promozione istituto-Qualita'-convenzioni e partenariati

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,3	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	9,1	15,3	19
	Alto coinvolgimento	63,6	63,1	51,6
Situazione della scuola: ROIS011005		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Alta coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale): le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola</p> <p>N.B. Il dato relativo all'indice di frammentazione riportato è erroneo</p>	<p>- Il forte grado di accorpamento delle spese per progetti a livello di bilancio impedisce di fatto un'attendibile valutazione dell'indice di frammentazione</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente solo per parte della componente docenti. Le risorse economiche del FIS impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola sono fortemente sbilanciate a favore del personale ATA. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:ROIS011005 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,5	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:ROIS011005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	27,3	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	18,2	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	36,4	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	18,2	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	72,7	67	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	0	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	2,5	1,2
Orientamento	0	9,1	3,9	1,2
Altro	0	36,4	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:ROIS011005 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	54,74	29,4	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:ROIS011005 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	52,84	58,8	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:ROIS011005 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,01	1,9	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Adeguata formazione sui temi della sicurezza, prevenzione e primo soccorso

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Mancanza di formazione dei docenti per: curriculum e discipline, metodologie didattiche, inclusione e orientamento

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola valorizza le competenze del personale docente (ad esempio nella scelta dello staff di dirigenza, dei docenti funzioni strumentali, responsabile sicurezza e consulente legale)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- Non si raccolgono ancora in modo sistematico curricula del personale né certificazioni delle esperienze formative

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:ROIS011005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	9,1	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	18,2	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	0	16,3	22,8
Accoglienza	Si	90,9	84,7	76,4
Orientamento	Si	90,9	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	81,8	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	81,8	85,2	86,5
Temi disciplinari	No	27,3	31	34,1
Temi multidisciplinari	Si	45,5	32,5	35,9
Continuità	No	9,1	23,6	41,5
Inclusione	No	54,5	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9,1	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	72,7	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	18,2	33,5	44,4
Situazione della scuola: ROIS011005		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:ROIS011005 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	0	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	6,1	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	0	2,2	2,9
Accoglienza	3	8,3	9,7	9,5
Orientamento	11	16,5	15	13,1
Raccordo con il territorio	6	6,9	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	7	8	7,4	7,8
Temi disciplinari	0	3	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	4	4,6	4,9	5,1
Continuità'	0	0,5	1,9	4
Inclusione	0	3,3	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Alcuni docenti condividono strumenti e materiali di propria iniziativa e per necessità, affinità di intenti, spirito collaborativo e serietà professionale - L'insieme delle prove standardizzate d'istituto progettate in sede dipartimentale può costituire il germe di un archivio docimologico; altrettanto può dirsi per un archivio delle UdA interdisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola incentiva scarsamente la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro; i dipartimenti si riuniscono per poche ore l'anno - I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti ancora di modesta utilità - Non vi sono spazi ben strutturati per la condivisione di strumenti e materiali didattici - La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è poco adeguata; l'organizzazione al riguardo è carente

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove scarse iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Non sono presenti spazi stabilmente dedicati alla condivisione di materiali didattici, e la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma poco diffuso (demandato alla disponibilità e alle motivazioni individuali).

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	9,1	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,4	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	54,5	64,5	23
Situazione della scuola: ROIS011005		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,6	57,7	57,9
	Capofila per una rete	18,2	25,9	26,1
	Capofila per più reti	18,2	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIS011005	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	27,3	17,4	22,5
	Bassa apertura	0	13,4	8,2
	Media apertura	9,1	19,9	14,2
	Alta apertura	63,6	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: ROIS011005	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ROIS011005 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	90,9	74,4	48,7
Regione	0	0	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	18,2	13,8	19,2
Unione Europea	0	9,1	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	4	81,8	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ROIS011005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	54,5	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	45,5	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	72,7	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	12,8	10,5
Altro	2	27,3	45,8	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ROIS011005 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	27,3	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	27,3	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	45,5	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	2	45,5	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	27,3	20,2	12,4
Orientamento	2	18,2	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	18,2	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	72,7	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	27,3	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	0	0	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	27,3	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	45,5	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,3	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	7,4	10
Situazione della scuola: ROIS011005	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ROIS011005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	27,3	49,8	40,4
Universita'	Si	63,6	79,3	66,9
Enti di ricerca	No	9,1	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	54,5	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	36,4	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	18,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	36,4	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	45,5	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	54,5	52,2	42,7
ASL	No	63,6	77,8	52,4
Altri soggetti	Si	9,1	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ROIS011005 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	81,8	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
ROIS011005				X
ROVIGO		26,0		73,0
VENETO		16,0		83,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	27,3	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	9,1	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	9,1	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	54,5	41,9	19,9
Situazione della scuola: ROIS011005 %		Numero di convenzioni alto		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:ROIS011005 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	16,70	23	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola partecipa a numerose reti ed ha accordi con soggetti pubblici e privati del territorio: ASL, altre scuole e università (il dato riportato nel questionario è erroneo), soggetti delle realtà produttive, associazioni sportive - Sono in essere diverse convenzioni per l'inserimento lavorativo degli studenti in uscita 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenti i finanziamenti che non provengano dallo Stato o da altre scuole componenti le reti - Reti ed accordi non riguardano: a) curriculum e discipline; b) metodologie didattiche - La percentuale di studenti coinvolta nei percorsi di Alternanza scuola lavoro fa registrare una partecipazione inferiore del 6,3% rispetto al dato provinciale e del 1,7% rispetto a quello regionale

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ROIS011005 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,05	6,5	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	75	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	25	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: ROIS011005		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ROIS011005 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ROIS011005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	84,61	98,2	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	9,1	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	63,6	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	27,3	17,8	15,6
Situazione della scuola: ROIS011005		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico) - La scuola offre periodicamente occasioni di incontro e informazione rivolte ai genitori 	<ul style="list-style-type: none"> - Basso livello di partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività proposte dalla scuola - La scuola ancora non coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa o nella redazione di altri documenti rilevanti per la vita scolastica (quali il Regolamento d'istituto, il Patto di corresponsabilita',), ma si limita ad informarli in proposito - Pochi genitori partecipano e votano in occasione delle elezioni degli organi collegiali - I contributi volontari da parte delle famiglie sono in continuo calo



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni: le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative ed è impegnata nel proporre stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola propone ai genitori la partecipazione alle proprie iniziative, ma con scarso successo: è necessario migliorare le modalità di coinvolgimento e di collaborazione

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	a) Ridurre la variabilità dei punteggi ottenuti dalle classi seconde nella prova standardizzata nazionale di Matematica.	a) Nell'arco di tre anni, ridurre la differenza massima nei punteggi medi di Matematica tra le classi seconde entro gli 8 punti percentuali.
	Competenze chiave e di cittadinanza	b) Sviluppare una maggiore responsabilità degli studenti relativamente al rispetto delle regole, in particolare sull'orario scolastico.	b1) Nel corso di tre anni, riduzione del 15 % del numero di entrate alla seconda ora di lezione.
		b) Sviluppare una maggiore responsabilità degli studenti relativamente al rispetto delle regole, in particolare sull'orario scolastico.	b2) Predisposizione di un sistema strutturato di monitoraggio delle competenze chiave e di cittadinanza.
	Risultati a distanza		


Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)



a) La competenza matematica è una delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, secondo la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio della Unione Europea: avendo rilevato che i risultati di Matematica nelle prove standardizzate nazionali presentano delle disomogeneità tra le varie classi e sono, in alcuni casi, inferiori ai benchmark regionale e del Nord-Est, si ritiene necessario operare con azioni adeguate per ridurre tale differenza. Inoltre, si ritiene che azioni di rinforzo sulla Matematica possano avere benefici effetti anche sui risultati interni nei successivi anni di corso.

b1) Rilevata l'alta percentuale di entrate alla seconda ora e l'ampio gap rispetto ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale, si ritiene necessario, anche con valenza educativa, operare per ridurla sensibilmente.

b2) Più in generale, è necessario strutturare, anche attraverso una fase-pilota, opportuni strumenti di rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	a) Progettazione e realizzazione, nelle classi prime e seconde, di UdA (Unità di apprendimento) a prevalente centratura sulla matematica. a) Nelle classi prime e seconde: costruzione condivisa di almeno 2 prove comuni (1 per periodo) di Matematica, con correzione incrociata.

		b2) Sperimentare un modello per la raccolta delle evidenze nelle competenze chiave e di cittadinanza, coinvolgendo almeno 1 classe per anno di corso.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	a) Nelle classi 1^ e 2^: programmazione comune per classi parallele delle attività di Matematica (anche ai fini del recupero e del potenziamento).
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	b1) Applicazione più rigorosa e uniforme del Regolamento scolastico (con eventuali sanzioni disciplinari) nella giustificazione dei ritardi. b1) Far pagare agli studenti interessati il costo del rilascio di eventuali libretti aggiuntivi delle giustificazioni.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si ritiene che gli obiettivi di processo possano contribuire al raggiungimento dei traguardi indicati alla luce delle sintetiche considerazioni di seguito esposte.

a) Gli esiti delle prove standardizzate nazionali in Matematica sono diseguali ma non allarmanti; di conseguenza si opta per l'adozione sistematica di UdA e di almeno due verifiche comuni per classi parallele, con identici criteri e strumenti valutativi, quale azione atta a favorire la riduzione delle disomogeneità.

b1) Per quanto riguarda la criticità evidenziata (numerose entrate in ritardo), tenuto conto dei comportamenti sostanzialmente accettabili degli studenti sul piano generale, si reputa sia sufficiente agire attraverso la leva disciplinare, che intervenga a correggere il relativo lassismo del passato, e la richiesta del pagamento dell'ulteriore libretto.

b2) Si individua nell'adozione in fase sperimentale di strumenti di osservazione/rilevazione delle competenze chiave e di cittadinanza il primo passaggio per lo sviluppo di sistemi e strumenti più strutturati, sistematici e complessi (attualmente mancanti).